

2024-1-ES02-KA210-YOU-000253858, Erasmus+

Identità di Genere e la Comunità LGBTIQA+

no
gender
gap

Teoria e definizione

L'acronimo **LGBTIQA+** rappresenta una comunità diversificata che comprende individui Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender, Intersessuali, Queer, Asessuali, oltre ad altre identità di genere e minoranze sessuali. Questa comunità, unita nella sua diversità, si batte per l'uguaglianza, il riconoscimento e l'inclusione.

L'**orientamento sessuale** si riferisce all'attrazione emotiva e/o sessuale che una persona prova verso uno o più individui. È importante notare che l'orientamento sessuale è distinto dall'identità di genere. Mentre l'orientamento sessuale descrive chi ci attrae, l'identità di genere descrive chi siamo.

A differenza del **sex assegnato alla nascita** (che si riferisce a caratteristiche biologiche e sessuali, come genitali, gonadi o modelli cromosomici), l'**identità di genere** non sempre corrisponde al sesso assegnato alla nascita.

L'identità di genere riflette il senso profondo e personale di appartenenza di un individuo a uno o più generi specifici. Una persona può identificarsi con le categorie tradizionali di uomo o donna,

comprenderle entrambe, superarle del tutto o esistere al di fuori delle classificazioni sociali convenzionali. È un aspetto fondamentale dell'auto-percezione di una persona.

Ecco alcuni esempi di identità di genere:

- **Cisgender:** Si riferisce a una persona la cui identità di genere corrisponde al sesso assegnato alla nascita (ad esempio, una persona nata con una vagina che si identifica come donna, o una persona nata con un pene che si identifica come uomo). Il prefisso *cis-* significa "dalla stessa parte", indicando che l'identità di genere di una persona cisgender si allinea con il sesso assegnato alla nascita.
- **Transgender:** Si riferisce a una persona la cui identità di genere non corrisponde al sesso assegnato alla nascita. Questo termine è un termine ombrello che include tutte le persone la cui identità di genere differisce dal sesso assegnato alla nascita. Ad esempio, una persona a cui è stato assegnato il sesso maschile alla nascita ma che si identifica come donna è una donna trans

Una persona a cui è stato assegnato il sesso femminile alla nascita ma che si identifica come uomo è un uomo trans. Il prefisso *trans-* significa "attraverso" o "oltre". Il processo di **transizione** è l'insieme di passi (sociali, amministrativo, medici) che una persona transgender può intraprendere per allineare il proprio aspetto e la propria presentazione con la propria identità di genere.

- **Non-binary:** Si riferisce a una persona che non si identifica esclusivamente come uomo o come donna. Un individuo non-binary può identificarsi con entrambi i generi, a metà strada tra essi, o con nessuno dei due. Il concetto di non-binary funge da termine ombrello che include varie identità di genere al di fuori del binario maschile/femminile.
- **Genderfluid:** (una persona la cui identità di genere cambia nel tempo, nota anche come fluidità di genere)
- **Agender:** (una persona che non si identifica con nessun genere). E molti altri... Lo spettro dell'identità di genere sfida la visione binaria del genere, considerandolo come un continuum fluido piuttosto che una classificazione fissa.

Queer: Il termine "Queer" è un termine ombrello che comprende tutte le identità di genere e gli orientamenti sessuali che non si conformano alle norme stabilite di sessualità e genere, in particolare le norme eteronormative, cisnormative e binarie. Storicamente usato come insulto omofobo, queer – che si traduce in "strano" o "non convenzionale" – è stato rivendicato dalla comunità LGBTIQ+ come simbolo di inclusività e empowerment

Intersessuale: Gli individui intersessuali sono coloro le cui caratteristiche genetiche, cromosomiche, ormonali, del sistema riproduttivo e/o dei genitali non si allineano strettamente con le caratteristiche classificate come maschili o femminili dalle autorità mediche e politiche.

Essere intersessuali è una variazione biologica, non un'identità di genere o un orientamento sessuale in sé, sebbene gli individui intersessuali abbiano diverse identità di genere e orientamenti sessuali.

- **Asessuale:** Una persona asessuale è qualcuno che prova poca o nessuna attrazione sessuale. L'asessualità è uno spettro e le persone asessuali possono provare attrazione romantica, formare relazioni intime e avere desideri di vicinanza, ma senza la componente sessuale. persone asessuali possono provare attrazione romantica, formare relazioni intime e avere desideri di vicinanza, ma senza la componente sessuale.

- **Pansessuale:** Una persona pansessuale è qualcuno che prova attrazione sessuale, romantica o emotiva verso persone indipendentemente dal loro sesso o identità di genere. La pansessualità va oltre il binario di genere.

Fondamenti Teorici delle Identità di Genere e della Comunità LGBTIQ+

Lo studio delle identità di genere e della comunità LGBTIQ+ si basa su varie teorie e quadri concettuali che cercano di comprendere, spiegare e contestualizzare la diversità umana al di là delle norme binarie ed eteronormative.

Teoria della performatività e teoria queer:

La **teoria della performatività**, sviluppata da Judith Butler, sostiene che il genere non è un'essenza innata ma un costrutto sociale che si manifesta attraverso una serie di comportamenti

e azioni che si conformano alle aspettative sociali e alle norme culturali. Questa prospettiva concettualizza il genere come una performance continua, aprendo così la strada a una comprensione più fluida e dinamica delle identità di genere, al di là delle tradizionali categorie binarie.

Emersa negli anni '90, la **teoria queer** si basa sui lavori di studiosi e filosofi come Eve Kosofsky Sedgwick e Michel Foucault. Questo approccio teorico rifiuta categoricamente le

rigide classificazioni binarie di genere (maschio/femmina) e sessualità (eterosessuale/omosessuale). Invece, esplora la fluidità di questi concetti ed esamina criticamente l'eteronormatività, ovvero l'assunto che l'eterosessualità sia la norma predefinita nella società. La teoria queer fornisce un quadro concettuale per comprendere la diversità delle esperienze all'interno della comunità LGBTQIA+ decostruendo le categorie predefinite e promuovendo una visione più inclusiva dell'identità.

Intersezionalità delle identità:

L'intersezione dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale può modellare le esperienze vissute di un individuo. Ad esempio, un uomo gay transgender può affrontare più livelli di pregiudizio, sia come uomo transgender che come omosessuale. La sua esperienza differirebbe da quella di un uomo cisgender gay. Questa doppia marginalizzazione può derivare non solo dalla società ciseteronormativa dominante, ma anche dall'interno della stessa comunità LGBTQIA+. Allo stesso modo, una donna lesbica nera non avrà la stessa esperienza di una donna lesbica bianca, per esempio. Mentre la comunità si sforza di essere inclusiva

non è sempre esente dalle proprie gerarchie e dinamiche di esclusione. Gli individui che non si conformano ai ruoli di genere tradizionali o che sono razzializzati possono sperimentare ulteriori pressioni sociali, anche in spazi che dovrebbero essere accoglienti e inclusivi. Nonostante queste sfide, molti individui all'interno della comunità LGBTQIA+ trovano supporto ed empowerment nelle loro identità di genere e sessuali. Costruiscono reti di supporto, guidano movimenti attivisti e lavorano per il cambiamento sociale. L'identità di genere diventa così una potente fonte di espressione personale e orgoglio, mentre la comunità LGBTQIA+ offre uno spazio per gli individui per vivere autenticamente, aumentare la visibilità e celebrare la diversità.

Il caso specifico degli individui intersessuali:

Nel nostro immaginario collettivo, alla nascita, ci si aspetta che tutte le donne abbiano cromosomi XX, estrogeni e una vagina, mentre si crede che tutti gli uomini abbiano cromosomi XY, testosterone e un pene. Tuttavia, questo non è sempre il caso. Gli individui intersessuali sono coloro le cui caratteristiche genetiche, cromosomiche, ormonali,

del sistema riproduttivo e/o dei genitali non si allineano strettamente con le caratteristiche classificate come maschili o femminili dalle autorità mediche e politiche. Secondo le Nazioni Unite, le caratteristiche intersessuali si verificano nell'1,7% delle nascite in tutto il mondo (circa 1 persona su 60), e queste variazioni nelle caratteristiche sessuali non comportano alcun rischio intrinseco per la salute. Tuttavia, interventi chirurgici e procedure mediche non consensuali vengono ancora eseguiti su neonati intersessuali per "normalizzare" i loro corpi secondo gli

standard di genere binari, il che può avere un profondo impatto sulla loro identità. Di conseguenza, gli attivisti intersessuali spesso sostengono il diritto di prendere le proprie decisioni riguardo ai propri corpi e identità, cercando una maggiore accettazione sia all'interno della comunità LGBTIQ+ che nella società in generale. È importante ricordare che ogni individuo è unico. Così come l'identità di genere esiste su uno spettro, così fa il sesso biologico. Ci sono uomini con meno massa muscolare e donne con più peli sul corpo, per esempio...

Identità Trans e il processo di transizione

La transidentità è un disturbo mentale? L'identità trans si riferisce all'avere un'identità di genere diversa da quella assegnata alla nascita. Per decenni, l'identità trans è stata patologizzata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella sua Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD). Solo nel gennaio 2022 è stata rimossa dalla categoria dei "disturbi mentali".

Invece, l'OMS ha introdotto il termine "incongruenza di genere", che rimane controverso, poiché può implicare un'"anomalia". Questa patologizzazione è stata a lungo utilizzata per giustificare violazioni dei diritti umani contro le persone trans. Sono state sottoposte a cosiddette terapie di "conversione" o "riorientamento", valutazioni psichiatriche abusive e persino sterilizzazione forzata.

La transizione è obbligatoria per essere trans?

La transizione è un processo che include cambiamenti psicologici, sociali e corporei sperimentati da una persona trans. Può essere sociale (cambio di nome, pronomi o stile di abbigliamento), amministrativa (cambio di sesso legale e nome) o medica (terapia ormonale, interventi chirurgici, ecc.). Una persona trans non deve necessariamente subire cambiamenti sociali, legali o medici per essere valida come trans. Anche le persone sotto l'ombrello non-binary (come individui non-binary o genderfluid) possono affrontare transizioni. Ogni transizione è unica e personale. Il termine "transizione" è preferito a "trasformazione", poiché quest'ultimo può essere dannoso ignorando il fatto che la transizione è un processo lungo, complesso e intimo che non sempre implica un cambiamento nell'aspetto fisico.



Sfide affrontate (discriminazione, accesso all'assistenza sanitaria, riconoscimento sociale)

Le persone trans affrontano numerose sfide legate alla loro identità di genere, tra cui discriminazione, violenza verbale e/o fisica e mancanza di riconoscimento legale, in particolare nelle società in cui le categorie di genere binarie sono rigorosamente applicate. Il loro percorso di transizione è spesso lungo, complesso e pieno di ostacoli, poiché l'identità trans rimane stigmatizzata. Queste difficoltà sono particolarmente evidenti nell'accesso all'assistenza sanitaria, all'occupazione e all'istruzione, e sono ancora più pronunciate per coloro che appartengono ad altri gruppi emarginati, come le persone di colore o quelle provenienti da contesti economicamente svantaggiati. Oltre alle sfide personali e finanziarie della transizione, gli individui trans affrontano frequentemente discriminazioni sistemiche nel loro percorso sanitario e nelle procedure amministrative.

Discriminazione e impatto sulla salute mentale degli individui LGBTIQ+

La **queerfobia/LGBTIQ+fobia** è la discriminazione specificamente correlata all'espressione di genere o alla sessualità, che prende di mira individui o comunità percepiti come devianti dalle norme sociali. La vita quotidiana degli individui queer rimane segnata da discriminazione e violenza in tutto il mondo.

Esistono due tipi principali di discriminazione:

Discriminazione diretta: Quando un individuo è trattato esplicitamente in modo meno favorevole unicamente a causa della sua identità di genere o orientamento sessuale.

Esempio: Un datore di lavoro si rifiuta di assumere qualcuno perché la persona è transgender, credendo che gli individui transgender siano 'mentalmente instabili' e che ciò potrebbe influenzare negativamente la loro collaborazione professionale.

Discriminazione indiretta: Quando regole o pratiche apparentemente neutrali ed eque (applicate a tutti) svantaggiano in modo sproporzionato i membri di un gruppo specifico. Esempio: Una scuola che impone una politica sull'uniforme basata sul sesso assegnato alla nascita. Sebbene la regola si applichi a tutti gli studenti,

- gli studenti transgender e non-binary costringendoli a indossare abiti che potrebbero non riflettere la loro espressione di genere, influenzando il loro benessere e la loro inclusione. Anche per gli individui cisgender, la loro espressione di genere potrebbe differire dall'uniforme a cui si prevede si conformino.
- **Esempio:** Gli individui non-binary, che non si identificano strettamente come maschi o femmine, affrontano sfide uniche. Situazioni quotidiane, come la compilazione di un modulo che consente solo opzioni "maschio" o "femmina", possono creare confusione ed esclusione. La mancanza di bagni pubblici neutri rispetto al genere può anche comportare rischi per la sicurezza o un significativo disagio per gli individui non-binary.

Statistiche: una preoccupazione crescente

- Nel 2021, l'ONG Transgender Europe (TGEU) ha registrato **375 omicidi di persone transgender** in tutto il mondo, principalmente in America Latina. Brasile, Messico e Stati Uniti hanno riportato il numero più alto di casi.
- Un sondaggio del 2020 dell'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali (FRA) ha rilevato che il **38% delle persone LGBTIQ+ in Europa ha subito molestie** negli ultimi 12 mesi.
- Secondo Human Rights Watch, a partire dal 2020, **67 paesi (35%) criminalizzano ancora le relazioni tra persone dello stesso sesso**, e alcuni impongono la pena di morte (ad es., Iran, Arabia Saudita e alcune regioni della Nigeria).

Le sfide del coming out: tra autoaffermazione e barriere sociali

Cos'è il coming out?

Il **coming out** è un processo che coinvolge sia il riconoscimento pubblico del proprio orientamento sessuale o identità di genere, sia l'affermazione e l'accettazione della propria identità. Questo percorso può essere lungo e complesso per alcune persone e può verificarsi a qualsiasi età, all'interno di diverse sfere della vita: tra amici, in famiglia, al lavoro o in una comunità. È una decisione profondamente personale, e nessuno è obbligato a fare coming out se non ne sente il bisogno.

Le sei fasi del coming out secondo la psicologa Vivian Cass (1979):

1. **Confusione d'identità:** Sperimentare dubbi e domande sul proprio orientamento sessuale o identità di genere.
2. **Confronto d'identità:** Esplorare e confrontare le proprie esperienze con quelle di altri individui LGBTIQ+.
3. **Tolleranza d'identità:** Riconoscere la propria identità, ma avere ancora alcune riserve.
4. **Accettazione d'identità:** Ottenere un'affermazione più chiara della propria identità e possibilmente fare coming out con alcuni individui.
5. **Orgoglio d'identità:** Abbracciare più apertamente la propria identità e connettersi con la comunità LGBTIQ+.
6. **Sintesi d'identità:** Integrare il proprio orientamento sessuale o identità di genere in un senso più ampio di sé, dove diventa un aspetto di un'identità sfaccettata.

È importante notare che questo processo non è sempre lineare: è un modello teorico proposto dalla psicologa Vivian Cass, ma ogni persona è unica, così come lo è il suo percorso di coming out.

Sfide e rischi del coming out

È importante riconoscere che il coming out non è un'opzione praticabile per tutti a causa delle loro specifiche circostanze familiari, sociali o professionali. La capacità di affermare pubblicamente la propria identità senza paura di rifiuto, discriminazione o conseguenze negative è un privilegio di coloro che vivono in ambienti più aperti e tolleranti. Sfortunatamente, questa scelta personale può talvolta essere tolta a un individuo quando la sua identità viene rivelata senza il suo consenso. Questo è noto come **"outing"**, che si riferisce all'atto di rivelare l'identità LGBTIQ+ di qualcuno senza la sua approvazione. L'"outing" può essere estremamente dannoso, ponendo seri rischi per la sicurezza e il benessere personale di una persona.

L'importanza del supporto e degli spazi sicuri

Il supporto sociale e la presenza di **spazi sicuri** giocano un ruolo cruciale per gli individui LGBTIQ+, sia che abbiano già affermato la propria identità, siano ancora in fase di ricerca, o non possano fare coming out a causa di varie limitazioni. Garantire ambienti inclusivi e di supporto aiuta a promuovere il benessere, la sicurezza e l'accettazione di sé all'interno della comunità.

Espressione di genere: tra identità personale e norme sociali

L'**espressione di genere** si riferisce a come gli individui presentano il proprio genere, in particolare attraverso l'aspetto fisico e le caratteristiche visibili. È distinta dall'identità di genere, che riflette come una persona percepisce internamente il proprio genere. L'espressione di genere può allinearsi con le rappresentazioni sociali della femminilità (abiti, trucco, ecc.) o della mascolinità (capelli corti, peli corporei visibili, ecc.). Tuttavia, l'espressione di genere può anche sfidare le norme ed esistere su uno spettro oltre il binario, consentendo una vasta gamma di possibilità. L'espressione di genere e l'identità di genere non sempre si allineano; ad esempio, qualcuno potrebbe non identificarsi come donna ma avere comunque un'espressione di genere molto femminile. Forme d'arte come il **drag** e il **voguing** evidenziano questa libertà di espressione di genere. Il drag implica l'esagerazione di elementi della femminilità o della mascolinità, spesso in un contesto performativo, mentre il voguing, emerso dalla cultura delle ballroom LGBTIQ+ nelle comunità nere e latinx, è una forma di danza che gioca con posture e atteggiamenti di genere. Queste pratiche dimostrano che l'espressione di genere può essere fluida, creativa e indipendente dalle norme imposte.

Come promuovere le identità di genere e la comunità LGBTIQA+ nelle comunità

Promuovere la comprensione, l'accettazione e i diritti delle identità di genere e della comunità LGBTIQA+ è fondamentale per costruire comunità veramente inclusive e giuste. Gli operatori giovanili svolgono un ruolo cruciale in questo processo. Ecco gli approcci chiave per favorire l'inclusione:

Educazione e consapevolezza:

- **Workshop e sessioni informative:** Organizzare workshop interattivi per giovani ed educatori che affrontino la diversità delle identità di genere e degli orientamenti sessuali. Queste sessioni dovrebbero includere definizioni chiare, spiegazioni della differenza tra sesso, genere e orientamento, e sfatare miti comuni.
- **Storie personali e testimonianze:** Invitare membri della comunità LGBTIQA+ (quando appropriato e sicuro per loro) a condividere le proprie esperienze personali. Le storie umane sono potenti nel generare empatia e comprensione.
- **Alfabetizzazione mediatica critica:** Analizzare come i media (film, serie, social media, notizie) rappresentano la comunità LGBTIQA+. Discutere stereotipi, rappresentazioni positive e mancanza di visibilità.
- **Risorse educative accessibili:** Fornire materiali educativi (brochure, link a siti web affidabili, libri) che siano facili da capire e offrano informazioni accurate su identità di genere e orientamento sessuale.

Creazione di spazi sicuri e inclusivi:

- **Ambienti di supporto esplicito:** Dichiarare chiaramente che il centro giovanile, la scuola o lo spazio comunitario è un luogo sicuro per gli individui LGBTIQA+. Esporre segni di supporto (ad es., bandiere arcobaleno, adesivi "Spazio Sicuro").
- **Gruppi di supporto e alleanza (GSAs - Gay-Straight Alliances):** Facilitare la creazione di gruppi in cui giovani LGBTIQA+ e i loro alleati possano incontrarsi, condividere esperienze, ottenere supporto e organizzare attività.

- **Politiche chiare e non discriminatorie:** Assicurarsi che il codice di condotta e le politiche del centro proibiscano esplicitamente la discriminazione basata sull'identità di genere e sull'orientamento sessuale, e che le procedure per segnalare incidenti siano conosciute ed efficaci.
- **Uso coerente di pronomi e nomi:** Modellare e promuovere l'uso corretto dei pronomi e dei nomi preferiti di tutti. Implementare pratiche che consentano ai giovani di indicare i loro pronomi preferiti (ad es., badge, presentazioni).
- **Bagni neutri rispetto al genere:** Se possibile e appropriato per il contesto, promuovere la disponibilità di bagni neutri rispetto al genere per garantire che tutti gli individui si sentano sicuri e a proprio agio.

Sfidare pregiudizi e discriminazioni:

- Intervento attivo dello spettatore (Bystander intervention): Formare i giovani e il personale su come intervenire in modo sicuro ed efficace quando assistono a commenti omofobi, transfobici o bifobici, molestie o discriminazioni.
- Promuovere il dialogo aperto: Creare opportunità per i giovani di fare domande ed esprimere i propri dubbi in un ambiente rispettoso ed educativo, dissipando l'ignoranza piuttosto che la vergogna.
- Campagne di sensibilizzazione: Organizzare campagne o eventi nella comunità che celebrino la diversità LGBTIQ+, come la Giornata Internazionale dell'Orgoglio LGBTIQ+, la Giornata della Visibilità Trans, ecc., per aumentare la visibilità e la normalizzazione.
- Affrontare il *misgendering* e il *deadnaming*: Educare i giovani sul danno causato da queste pratiche e promuovere una cultura di rispetto per il nome e l'identità di genere scelti da ogni persona.

Promuovere l'alleanza e la leadership giovanile:

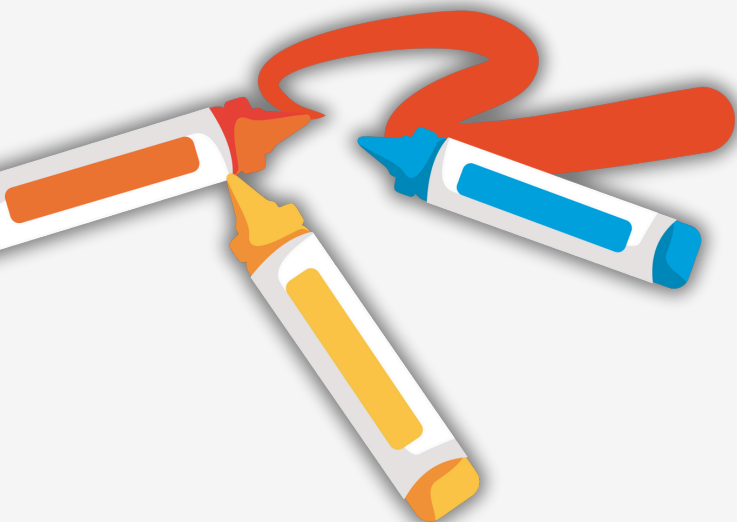
Formazione per alleati: Sviluppare programmi di formazione per i giovani che desiderano essere alleati efficaci della comunità LGBTIQ+, insegnando loro come educare gli altri, sostenere e supportare i loro coetanei.

- **Empowerment dei giovani LGBTIQ+:** Offrire opportunità di leadership ai giovani LGBTIQ+ nella pianificazione ed esecuzione dei programmi, consentendo loro di modellare le proprie iniziative.
- **Collaborazione con organizzazioni LGBTIQ+:** Lavorare in collaborazione con organizzazioni locali e nazionali specializzate in diritti e supporto LGBTIQ+ per accedere alla loro esperienza e alle loro risorse.

Implementando queste strategie, gli operatori giovanili possono mettere in condizione i giovani di diventare agenti di cambiamento, costruendo comunità più giuste, eque e accoglienti per tutte le identità di genere e gli orientamenti sessuali.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE NON FORMALE (ENF)

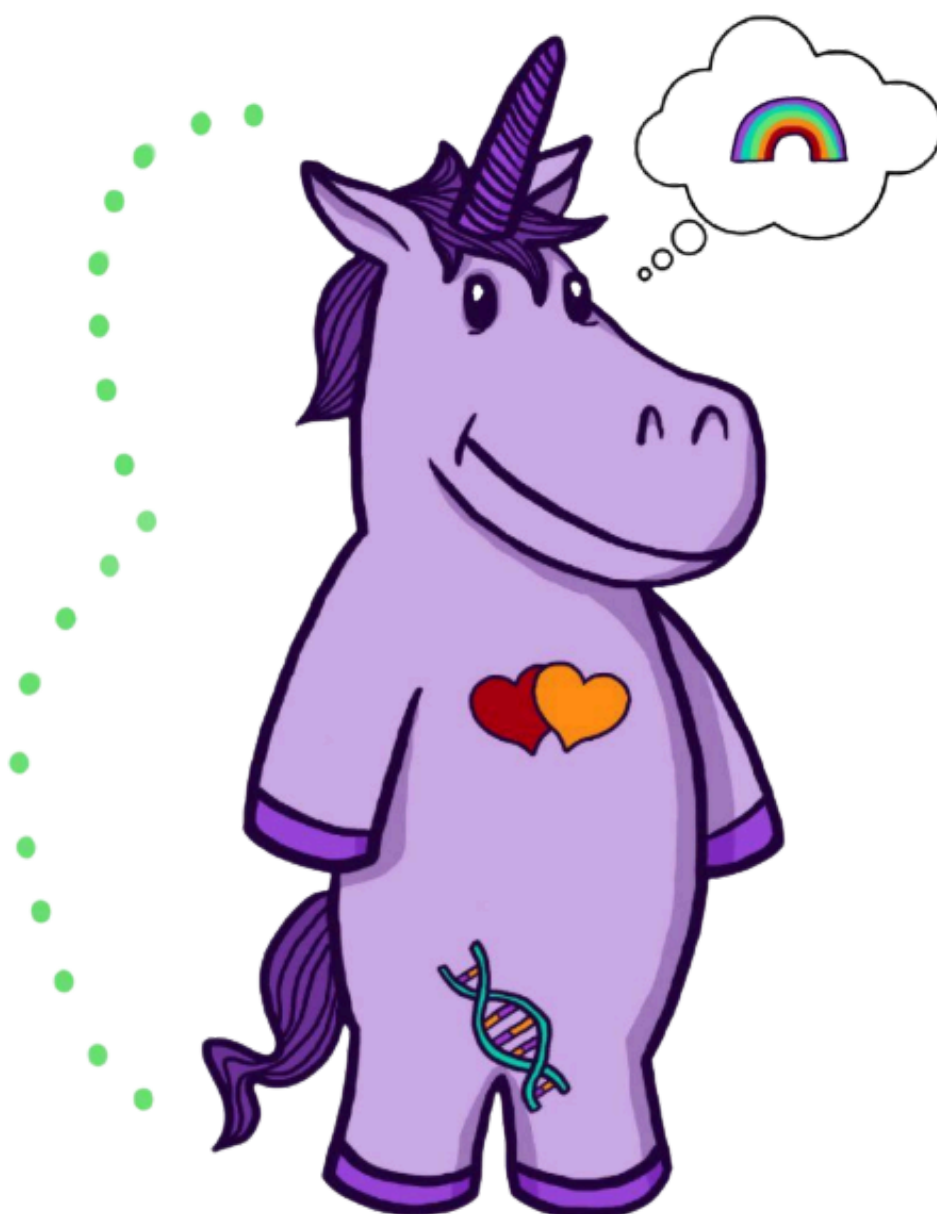
Ecco diverse attività di educazione non formale progettate per gli operatori giovanili al fine di esplorare i concetti di identità di genere e la comunità LGBTQIA+ con i giovani in modo partecipativo, empatico e riflessivo.



L'unicorno

Duration: 30 min

ATTIVITA 1



Appendice:

Definizioni

- **Identità di genere:** L'identità di genere è un senso interiore di appartenenza a una categoria di genere. Può corrispondere al sesso assegnato alla nascita in base al corpo e ai genitali (cisgender), ma può anche essere diversa (transgender).
- **Orientamento sessuale:** L'orientamento sessuale riguarda chi ti attrae fisicamente o sessualmente. Esistono molti orientamenti sessuali diversi (lesbica, gay, bisessuale, eterosessuale, ecc.).
- **Orientamento romantico:** L'orientamento romantico definisce chi ti attrae emotivamente e affettivamente. È diverso e distinto dall'orientamento sessuale.
 - Anche se molte persone provano entrambi, l'attrazione romantica può esistere senza attrazione sessuale.
- **Sesso assegnato alla nascita:** Il sesso ti viene assegnato alla nascita, in base al tuo aspetto corporeo: alla nascita, i medici dichiarano se sei un "maschio", una "femmina" o una persona intersessuale, a seconda di una serie di fattori.

Espressione di genere: L'espressione di genere è come esprimi il tuo genere al mondo e/o come viene percepito dal mondo (di solito tramite il modo in cui ti vesti, l'acconciatura, il trucco, ecc.).



Obiettivi:

Familiarizzare i partecipanti con i termini e i concetti di **identità di genere, orientamento sessuale/romantico, espressione di genere e sesso assegnato alla nascita**, e imparare a differenziarli.

Acquisire una migliore comprensione di questi concetti attraverso definizioni semplici e riutilizzabili.

Consentire ai partecipanti di accedere a questa conoscenza attraverso un canale diverso dall'ideologia o dagli argomenti "pro o contro".



Materie coinvolte: Educazione civica, studi sulla cittadinanza, studi di genere, storia contemporanea, sociologia, psicologia sociale, arti visive, comunicazione.

Numero di partecipanti: 15-20 partecipanti

Materiali e risorse:

1. Lavagna bianca o lavagna a fogli mobili (flipchart)
2. Pennarello per lavagna
3. Copie stampate dell'unicorno e delle definizioni (vedi appendice)
4. Questa attività proviene dal progetto LoveAct:
<https://thegendertalk.eu/media/annew-x-activity-sheets-en.pdf>

1

Prima dell'attività: Leggere l'elenco delle definizioni nell'appendice.

2

Come impostare l'attività:

- Chiedere ai partecipanti di formare gruppi di 3 o 4 persone.
- Distribuire un unicorno, un foglio di definizioni e una penna a ciascun gruppo.
- Chiedere loro di posizionare i concetti negli spazi vuoti sull'unicorno. Nel frattempo, disegnare l'unicorno sulla lavagna e aggiungere frecce agli elementi da posizionare.
- Quando tutti hanno finito, ogni gruppo legge una definizione e dice dove l'ha posizionata sull'unicorno. Verificare se tutti sono d'accordo.
- Per ogni definizione, si può chiedere: "Conoscete elementi che si riferiscono a questa parola/concetto?" Questo può aiutare a introdurre l'attività successiva.

Esempi di parole associate a ciascuna parte dell'unicorno:

- **Orientamento sessuale:** etero, bi, pan, lesbica, ecc.
- **Orientamento romantico:** eteroromantico, biromantico, omoromantico, ecc.
- **Sesso assegnato alla nascita:** femmina, maschio, intersessuale
- **Espressione di genere:** femminile, maschile, ecc.
- **Identità di genere:** donna, uomo, non-binary, ecc.

Il glossario

Durata: 1 ora

ATTIVITA 2

* Obiettivi:

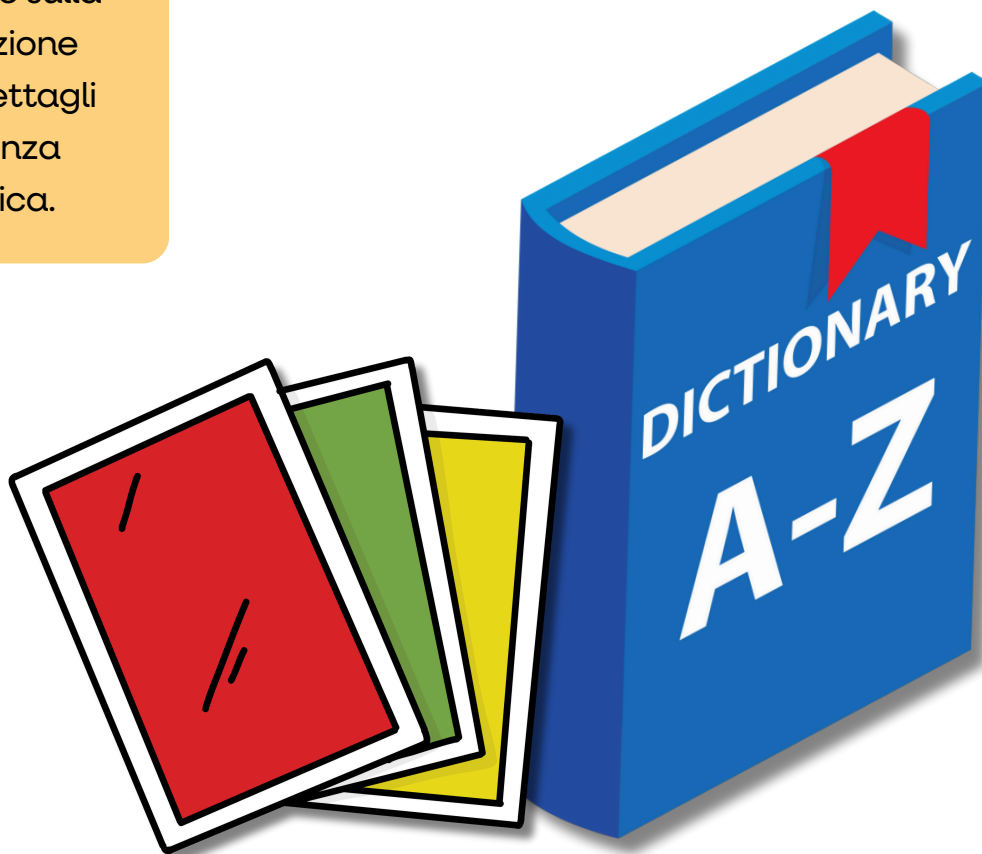
1. Aumentare la conoscenza dei partecipanti del vocabolario queer.
2. Limitare gli stereotipi imparando le vere definizioni.
3. Sensibilizzare sulla discriminazione fornendo dettagli sulla violenza queerfobica.



Materiali e risorse:

- a. Abbastanza glossari stampati per ogni gruppo.
- b. Un foglio di carta per ogni gruppo.
- c. Una penna per ogni gruppo.

Numero di partecipanti: 15-20 partecipanti



1

Prima dell'attività: Assicurarsi di leggere l'elenco delle definizioni nel dizionario di questo capitolo. Stampare schede del glossario fronte-retro (vedi appendice). I termini sono sul fronte e le loro definizioni sono sul retro.

2

Come impostare l'attività:

- Dividere i partecipanti in piccoli gruppi.
- Distribuire il glossario in ordine.
- Dare le seguenti istruzioni: "Dovete prendere le schede una per una, vedere se conoscete la parola scritta su di esse e stabilire una definizione comune. Una volta concordata una definizione, girate la scheda e leggete quella che proponiamo. Se una qualsiasi delle definizioni non è chiara o se non siete d'accordo, scrivete tutte le vostre domande e/o suggerimenti su un pezzo di carta."
- Concedere 30 minuti per rivedere tutte le schede.
- Tornare alla sessione plenaria, chiedere se ci sono domande o suggerimenti e rivedere alcuni termini se ritenuto necessario.

Modello di carte per il glossario

Mercato dei privilegi

Durata: 20 min

ATTVITA 3

- * **Obiettivi:**
- Comprendere l'impatto della discriminazione e dei pregiudizi queerfobici sugli individui colpiti.
 - Promuovere l'empatia tra i partecipanti verso le persone queer.
 - Rendersi conto che i meccanismi di discriminazione si infiltrano in tutte le sfaccettature della vita di una persona.



Materiali e risorse:

1. Foglio dei privilegi
2. Banconote da €100
3. Penne
4. Una stanza spaziosa e sgombra

Numero di partecipanti: minimo 3



1

Prima dell'attività: Stampare banconote finte (€100) e il foglio delle "carte dei privilegi" (vedi Appendice).

2

Come impostare l'attività:

- Formare piccoli gruppi di 3-5 partecipanti.
- Distribuire un foglio dei privilegi a ciascun gruppo e spiegare come si svolgerà l'attività: "Immaginate di vivere in un mondo in cui non avete accesso a nessuno dei privilegi elencati sul foglio. Ora vi darò una certa somma di denaro per acquistare questi privilegi. Ogni privilegio costa €100. Come gruppo, discutete e decidete quali privilegi volete comprare."
- Distribuire il denaro finto a ciascun gruppo. Si possono variare gli importi (ad es., da €300 a €900) per creare una disuguaglianza iniziale.
- Concedere 20 minuti per la discussione di gruppo. Ogni gruppo dovrebbe segnare i privilegi che sceglie di acquistare con una penna o un pennarello.
- Tornare a una sessione plenaria in cui ogni gruppo presenta quali privilegi ha scelto e spiega perché.
- Facilitare una discussione di gruppo ponendo domande come:
- È stato facile o difficile scegliere i privilegi?
- C'è stato qualcosa che vi ha sorpreso o frustrato?
- Che tipo di persona pensate abbia accesso alla maggior parte dei privilegi? E quale ha accesso al minor numero?
- Perché pensate che ogni gruppo abbia ricevuto una somma di denaro diversa? → Perché anche all'interno della comunità LGBTIQ+, le persone nascono con diversi livelli di privilegio e oppressione. Un uomo gay bianco, una donna trans razzializzata e una lesbica con disabilità sperimentano realtà diverse.

3

Conclusione: Concludere l'attività condividendo statistiche o dati che supportano la natura strutturale della discriminazione nella società.

- **Ad esempio (contesto francese):** Secondo il rapporto 2024 di SOS Homophobie sulle LGBTIQ+ fobie in Francia, il **77% dei casi di LGBTIQ+ fobia si manifesta all'interno della famiglia** sotto forma di rifiuto e insulti (41%), spesso da parte dei genitori.
- Nei luoghi pubblici, su 241 casi registrati nel 2024, il **69% ha coinvolto insulti** e il **42% aggressioni fisiche**.
- Nelle scuole, il **55% delle vittime ha meno di 18 anni**, e la maggior parte dei casi coinvolge studenti, sia come vittime che come aggressori. Le principali manifestazioni di LGBTIQ+ fobia sono il rifiuto (77%), gli insulti (50%) e le molestie (49%).

Appendice: Foglio dei privilegi

- Non devo nascondere la mia relazione romantica e/o sessuale per paura delle reazioni della gente.
- Non ho mai avuto paura di tenere la mano del mio partner in pubblico.
- Non ho mai dovuto cambiare il mio modo di parlare, vestirmi o comportarmi per evitare di essere percepito/a come LGBTIQ+.
- Non ho paura di essere rifiutato/a dalla mia famiglia a causa della mia identità di genere o orientamento sessuale.
- Posso parlare liberamente delle mie relazioni con la mia famiglia.
- Non ho mai dovuto fare un "coming out" alla mia famiglia.
- Ricevo sempre un'assistenza sanitaria adeguata perché i professionisti medici sono formati e non mettono in discussione il mio orientamento sessuale o identità di genere.
- Non ho mai evitato un appuntamento medico per paura della discriminazione.
- Non devo spiegare la mia identità di genere a un operatore sanitario.
- Non ho mai avuto paura che rivelare la mia identità LGBTIQ+ potesse danneggiare la mia carriera.
- Non sono mai stato/a vittima di bullismo a scuola a causa del mio orientamento sessuale o identità di genere reale o presunta.
- Posso esporre foto del mio partner sulla mia scrivania senza paura.
- Non ho mai dovuto controllare le leggi di un paese prima di viaggiare per vedere se la mia identità è criminalizzata.
- Non ho mai temuto per la mia sicurezza fisica a causa del mio aspetto fisico o espressione di genere.
- Non devo giustificare la legittimità della mia identità ai servizi amministrativi.
- Sono cresciuto/a vedendo personaggi nei media (film, programmi TV, libri, giornali, ecc.) che condividevano il mio orientamento sessuale o identità di genere.
- Non ho mai sentito che la mia identità fosse vista come una "moda" o una "fase".
- Non ho mai dovuto educare gli altri sulla mia identità di genere o orientamento sessuale.
- Vedo personaggi di fantasia che condividono il mio orientamento sessuale spesso ottenere lieto fine in film o programmi TV.

Risorse

Per arricchire il lavoro con i giovani sulle identità di genere e la comunità LGBTQIA+, è essenziale disporre di risorse che forniscano informazioni accurate, supporto e prospettive diverse. Di seguito sono suggeriti materiali e organizzazioni pertinenti.

Books

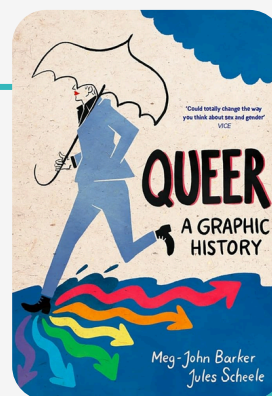
"All boys aren't blue" – George M. Johnson.

Questa memoir di George M. Johnson racconta il loro percorso come persona giovane, nera, queer e non-binary. Attraverso storie personali, condividono la loro infanzia difficile, l'adolescenza segnata dalla ricerca dell'identità e le prime esperienze sessuali. Johnson affronta temi come l'omofobia, il razzismo e le sfide di navigare una mascolinità non convenzionale in una società che impone norme rigide. È un libro onesto e crudo che mescola testimonianze personali con riflessioni sulle lotte sociali affrontate dalle persone LGBTQIA+ di colore.



"Queer: a graphic history" – Meg-John Barker, Jules Scheele.

"Queer: A Graphic History" è un libro illustrato che esplora i concetti di base della teoria queer in modo accessibile e visivamente coinvolgente. Attraverso disegni semplici e spiegazioni chiare, gli autori presentano concetti essenziali come genere, sessualità e come le norme sociali vengono costruite e contestate. Spiegano anche figure importanti nella teoria queer come Judith Butler e Michel Foucault. Questo libro è un ottimo punto di partenza per chiunque voglia comprendere le idee complesse della teoria queer, pur essendo affascinato dalle illustrazioni moderne.



"Il più piccolo" – Fatima Daas.

"Il più piccolo" è un romanzo toccante di Fatima Daas, una giovane autrice lesbica musulmana, che racconta la sua storia di navigazione della sua eredità algerina, della sua fede musulmana e della sua identità queer. Attraverso frammenti della sua vita, Fatima esplora le sue lotte interne e i conflitti con la famiglia e l'omofobia sociale, così come il suo desiderio di essere autentica. Il libro offre una prospettiva unica sulla difficoltà di navigare più identità contemporaneamente, specialmente per i giovani provenienti da minoranze culturali e religiose. È una storia di scoperta di sé e di resistenza alla marginalizzazione.



"Everything you ever wanted to know about trans (but were afraid to ask)" – Brynn Tannehill.

In questa guida completa, Brynn Tannehill, una donna trans e attivista, risponde alle domande più comuni e spesso fraintese sulle persone trans. Il libro copre una vasta gamma di argomenti: transizione, trattamenti medici, discriminazione, aspetti sociali e psicologici dell'esperienza trans e le sfide che le persone trans affrontano. Tannehill demistifica molti luoghi comuni e fornisce informazioni fattuali e accurate, affrontando i problemi in modo umano e accessibile. È una risorsa essenziale per chiunque voglia comprendere la realtà delle persone trans senza giudizio.

EVERYTHING
YOU EVER
WANTED
TO KNOW
ABOUT
TRANS*

BRYNN TANNEHILL

* (BUT WERE AFRAID TO ASK)

Articles

"The Reception of LGBTIQ+ Refugees in Europe" – Pour la Solidarité.

Questo articolo di Pour la Solidarité approfondisce le sfide uniche affrontate dai rifugiati e richiedenti asilo LGBTIQ+ in Europa, evidenziando come molti siano costretti a fuggire dai loro paesi d'origine a causa di persecuzioni basate sul loro orientamento sessuale, identità di genere o espressione (SOGI), affrontando spesso una doppia vulnerabilità al loro arrivo.

Lo studio esamina criticamente le norme e le procedure di asilo esistenti basate su SOGI in vari paesi europei, inclusi Belgio, Francia, Italia e Spagna, basandosi su rapporti internazionali e intuizioni organizzative. Fa anche riferimento al progetto "Rainbow Welcome!", volto a sviluppare strumenti essenziali di sensibilizzazione e formazione per i professionisti, cercando così di migliorare l'accoglienza e l'integrazione dei rifugiati LGBTIQ+ in Europa.

<https://pourlasolidarite.eu/en/publication/reception-lgbtqi-refugees-europe/>

"An Evidence-Based Framework for Supporting Older LGBTIQ+ Adults in Rural Communities: Findings from the LGBTIQ+ Social Networks, Aging, and Policy Study" – OXFORD Academy.

Questo articolo esamina le significative sfide affrontate dagli anziani LGBTIQ+ nelle comunità rurali del sud degli Stati Uniti, come l'accesso limitato a un'assistenza sanitaria affermativa, discriminazione, stigma e isolamento sociale esacerbato dalla chiusura di ospedali rurali e dalle leggi sull'obiezione di coscienza. Nonostante questi ostacoli, lo studio evidenzia la loro resilienza e la dipendenza dalle "famiglie scelte" per il supporto, sottolineando in ultima analisi l'urgente necessità per i responsabili politici di espandere i dati inclusivi LGBTIQ+, mirare i finanziamenti e implementare iniziative politiche per affrontare le disparità sanitarie in queste comunità.

Films

"Laurence anyways" (2012, Xavier Dolan)

Questo film offre un'esplorazione profonda e diretta dell'identità transgender e del processo di transizione. Segue il percorso di Laurence mentre decide di vivere come donna, e il profondo impatto che questa decisione ha sulle sue relazioni e sulla società. È cruciale per comprendere l'esperienza trans, l'accettazione e le sfide emotive e sociali coinvolte.

"Joyland" (2022, Saim Sadiq)

Ambientato in Pakistan, questo film offre uno sguardo toccante sull'identità transgender e sulle complessità della mascolinità e dei ruoli di genere all'interno di un contesto culturale specifico. La relazione centrale che coinvolge una ballerina trans illumina le vite degli individui trans e le pressioni sociali, familiari e personali legate all'identità e all'espressione di genere.

"But I'm a Cheerleader" (1999, Jamie Babbit)

Sebbene spesso associata all'identità lesbica, questa commedia satirica è di grande rilevanza per le identità di genere grazie alla sua acuta critica all'imposizione di ruoli ed espressioni di genere binari ed eteronormativi. Descrive con umorismo ma incisività come la società tenti di "correggere" o forzare gli individui a conformarsi a specifici modelli di genere, rendendola preziosa per discutere di non conformità di genere e performatività.

Documentaries

"Paris is burning" (1990) - Jennie Livingston.

Un classico del cinema che documenta la cultura delle ballroom a New York City alla fine degli anni '80, offrendo una finestra sulla vita di giovani individui LGBTIQ+ neri e latini, la maggior parte dei quali trans o drag. Esplora temi di identità, comunità, razza, classe, genere e sessualità, mostrando come l'arte e l'autoespressione possano essere una forma di resistenza e resilienza di fronte alla discriminazione.

"Disclosure" (2020, Sam Feder)

Documentario diretto da Sam Feder (Netflix). Questo documentario esamina la rappresentazione delle persone trans nel cinema e nella televisione, e come queste rappresentazioni abbiano modellato le percezioni pubbliche dell'identità trans. Con figure trans di spicco, "Disclosure" offre uno sguardo critico e storico sull'impatto dei media sulla transfobia e sulla visibilità trans. È una risorsa potente per dibattere la rappresentazione mediatica e i suoi effetti.

Series

"Sex Education" (Netflix)

Questa serie è incredibilmente rilevante grazie al suo approccio aperto, onesto ed educativo a una vasta gamma di argomenti che riguardano la sessualità,

le relazioni e, soprattutto, le identità di genere e l'orientamento sessuale. Affronta con sensibilità ed esplicitamente i dubbi, le paure e le esperienze dei giovani che scoprono chi sono. I personaggi trans e non-binary sono ben sviluppati e le loro storie sono parte integrante della narrazione, offrendo molteplici punti di ingresso per discussioni con i giovani sull'accettazione di sé, il rispetto e la diversità. Il suo tono generale è inclusivo e spesso molto perspicace.

"Heartstopper" (Netflix)

Una serie eccezionalmente positiva e commovente, "Heartstopper" affronta l'identità LGBTIQ+ nell'adolescenza in un modo molto accessibile e affermativo. Sebbene il suo focus principale sia spesso sull'orientamento sessuale (gay/lesbico), presenta anche personaggi non-binary ed esplora le complessità della formazione dell'identità in un modo che risuona profondamente con il pubblico giovane. Il suo tono speranzoso e la rappresentazione di relazioni sane e supporto reciproco la rendono una scelta eccellente per promuovere l'empatia e la comprensione negli ambienti giovanili.

"Pose" (FX)

Sebbene sia rivolta a un pubblico più maturo e tratti temi complessi (razzismo, HIV/AIDS, sopravvivenza), la rilevanza di "Pose" per le identità di genere, in particolare l'identità transgender, è immensa. Una parte significativa del suo cast e dei personaggi principali sono donne trans di colore, e la serie offre una visualizzazione profonda e autentica delle loro vite, lotte, sogni e della formazione delle "famiglie scelte" all'interno della scena della ball culture di New York. Per gli operatori giovanili, può essere una risorsa potente per comprendere il contesto storico e sociale della comunità trans, la resilienza e l'importanza vitale della comunità, sebbene il suo contenuto richieda un'attenta gestione e adattamento a seconda della fascia d'età.

Organizzazioni locali

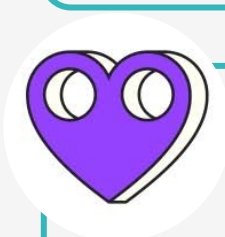


ILGA-Europe: Un'organizzazione che sostiene i diritti delle persone LGBTIQ+ in tutta Europa attraverso l'advocacy politica, la ricerca e il supporto agli attivisti locali. **Website:** <https://ilga.org/>



Transgender Europe (TGEU): Una rete che lotta per i diritti e la protezione delle persone transgender in Europa attraverso azioni legali, sensibilizzazione e supporto comunitario.

Website: <https://tgeu.org/>



IGLYO (International LGBTIQ+ Youth & Student Organisation):

Un'organizzazione che rappresenta e supporta specificamente i giovani LGBTIQ+ in Europa attraverso l'istruzione, lo sviluppo della leadership e campagne adattate alle loro esigenze.



OII Europe (Organisation Intersex International Europe): An association protecting the rights of intersex people by fighting against non-consensual medical interventions and promoting legal recognition of intersex individuals.



Rainbow Welcome: Un'iniziativa europea che lavora per migliorare l'accoglienza e l'integrazione dei richiedenti asilo e rifugiati LGBTIQ+ fornendo formazione e risorse ai servizi di accoglienza.



OutRight International: Un'organizzazione globale che lavora per promuovere i diritti umani delle persone LGBTIQ+ in tutto il mondo. Conducono ricerche, sostengono cambiamenti politici e supportano attivisti di base. **Sito web:** **Website:** <https://outrightinternational.org/>



FELGTBI+ (Federación Estatal de Lesbianas, Gais, Trans, Bisexuales, Intersexuales y Más):

FELGTBI+ (Federación Estatal de Lesbianas, Gais, Trans, Bisexuales, Intersexuales y Más): Un'organizzazione spagnola che riunisce più di 50 entità LGBTIQ+ da tutto il territorio. Si dedicano alla difesa dei diritti, all'aumento della visibilità e all'educazione sulla diversità sessuale e di genere in Spagna Website: <https://felgtbi.org/> (Questo è un esempio specifico per la Spagna; potresti considerare di cercare organizzazioni locali simili per il tuo contesto specifico).

Glossario dei termini chiave

Per una chiara comprensione e un linguaggio comune, vengono presentati i termini essenziali di questo modulo:

LGBTIQA+: Acronimo che rappresenta individui Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender, Intersessuali, Queer, Asessuali e altre identità di genere e minoranze sessuali.

Identità di genere: Il senso profondo e personale di un individuo di essere uomo, donna, entrambi, nessuno dei due o una posizione nello spettro di genere. Può o meno corrispondere al sesso assegnato alla nascita, basato sul corpo e sui genitali (cisgender), ma può anche essere diversa (transgender).

Orientamento sessuale: Si riferisce all'attrazione emotiva, romantica e/o sessuale che una persona prova verso altre persone. Esistono molti orientamenti sessuali diversi (lesbica, gay, bisessuale, eterosessuale, ecc.).

Sesso assegnato alla nascita: La classificazione di una persona come maschio o femmina alla nascita, basata su caratteristiche biologiche osservabili (genitali). Alla nascita, i medici dichiarano se sei "maschio", "femmina" o intersessuale, a seconda di una serie di fattori.

Cisgender: Una persona la cui identità di genere si allinea con il sesso che le è stato assegnato alla nascita. Ad esempio, una persona nata con una vulva, considerata una bambina e che ora si sente una donna, è una donna cisgender.

Transgender: Una persona la cui identità di genere non si allinea con il sesso che le è stato assegnato alla nascita. Ad esempio, una persona nata con una vulva, che è stata considerata una bambina e ora si sente un ragazzo, è un uomo transgender.

Queer: Un termine ombrello o un'identità usata da persone che non si conformano alle norme tradizionali di genere e/o sessualità. Viene spesso usato per descrivere identità fluide e non-binary.



Intersessuale: Una persona nata con caratteristiche sessuali (genitali, gonadi, cromosomi, ecc.) che non rientrano nelle tipiche definizioni binarie di "maschio" o "femmina". Ad esempio, un bambino nato con un pene e una vulva, o con una vulva e testosterone (così quando il bambino cresce, avrà più peli corporei rispetto alla ragazza media), ecc. Questa non è una malattia o una disabilità. Le persone intersessuali rappresentano l'**1,7% della popolazione**.

Asessuale: Una persona che prova poca o nessuna attrazione sessuale verso altre persone. Questo non significa che non facciano mai sesso, ma che il sesso fornisce loro poco o nessun piacere, e non è un'attività che li interessa particolarmente.

Agender: Una persona che non si identifica con nessun genere, o si considera senza genere.

Pansessuale: Una persona che prova attrazione sessuale, romantica o emotiva verso altre persone indipendentemente dal loro sesso, identità di genere o espressione di genere. Una persona pansessuale è attratta da tutti i generi senza distinzione o preferenza.

Non-Binary: Una persona la cui identità di genere non è esclusivamente maschile o femminile. Può identificarsi come una combinazione di generi, senza genere, o con un genere diverso.

Genderfluid: Una persona la cui identità di genere non è fissa e può cambiare o fluttuare nel tempo (da un giorno all'altro, o da settimana a settimana, per esempio). Una persona genderfluid può sentirsi maschio in un momento, femmina in un altro, per esempio.

Sessismo: Discriminazione o pregiudizio basato sul sesso o sul genere di una persona. Rafforza ruoli e aspettative di genere rigidi.

Omofobia: Paura, avversione irrazionale o discriminazione verso le persone omosessuali.

Transfobia: Paura, avversione irrazionale o discriminazione verso le persone transgender. Spesso include il *misgendering* e il *deadnaming*.

Bifobia: Paura, avversione irrazionale o discriminazione contro le persone bisessuali, spesso basata su stereotipi o sulla negazione del loro orientamento sessuale.

Intersezionalità: Un quadro analitico che riconosce come le varie identità sociali di un individuo (come genere, razza, classe sociale, sessualità, disabilità) si intersecano e si sovrappongono per creare esperienze uniche di discriminazione e/o privilegio.

Misgendering: L'atto di usare pronomi, articoli o linguaggio di genere che non corrispondono all'identità di genere di una persona. È considerato una forma di violenza e mancanza di rispetto per l'identità.

Deadname: Il nome di nascita di una persona trans o non-binary che ha cambiato il proprio nome. Usare questo nome (quando il nuovo è conosciuto) è irrispettoso e considerato una forma di violenza che nega l'identità attuale della persona.

Coming Out: Il processo personale attraverso il quale una persona LGBTIQ+ rivela il proprio orientamento sessuale o identità di genere ad altri. È un viaggio continuo e personale.

Alleato/a: Una persona (spesso cisgender e/o eterosessuale) che sostiene attivamente i diritti, la dignità e l'inclusione della comunità LGBTIQ+. Giocano un ruolo cruciale nell'educazione e nella lotta contro la discriminazione.

Transizione: Il processo attraverso il quale una persona transgender allinea la propria presentazione esterna e/o il proprio corpo con la propria identità di genere. Può includere cambiamenti sociali (nome, pronomi, abbigliamento), legali (documentazione) e/o medici (terapia ormonale, interventi chirurgici). Le transizioni sono diverse e personali e possono essere lunghe e complicate.

no
gender
gap

GRAZIE!

QUESTO DOCUMENTO È STATO REDATTO CON LA PARTECIPAZIONE DI :

